



Con il supporto di

**Fondazione
Architetti
Firenze**



**Nuovo Stabilimento Acqua Minerale Valmora
(Loc. Lusernetta fraz. Luserna San Giovanni - Torino)**

Ing. ELISA CAMUSSO
Beltramo Fratelli

FIRENZE - 16 GIUGNO 2026

IL PROGETTO VALMORA

Obiettivo architettonico

Realizzare un edificio industriale capace di rappresentare il territorio da cui nasce l'Acqua Valmora, integrandosi armoniosamente nel paesaggio alpino delle Alpi Cozie.



Localizzazione: Lusernetta fraz. Luserna San Giovanni (TO) – Piemonte – Italia

Progettazione: Ruffo Wolf Architetti

Completamento lavori: 2022

Nuovo Stabilimento Acqua Minerale Valmora

ACQUA E PIETRA: L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO

Due elementi naturali definiscono il paesaggio della Valle Pellice

- La Valle Pellice è un territorio profondamente caratterizzato dalla presenza di due elementi naturali che ne definiscono l'identità: l'acqua e la pietra.
- Le sorgenti Valmora e la Pietra di Luserna condividono lo stesso contesto alpino e ne rappresentano due espressioni identitarie.
- Dall'incontro tra questi elementi nasce l'idea progettuale del nuovo stabilimento Valmora



LA LINEA DELL'ACQUA

Il segno architettonico del progetto



PIETRA DI LUSERNA NEL PROGETTO VALMORA

materiale come elemento di continuità con il paesaggio

- In un progetto pensato per dialogare con il contesto alpino, il materiale non poteva essere un elemento estraneo.
- La Pietra di Luserna consente di rafforzare il legame tra edificio, paesaggio e territorio.
- Le tonalità grigio-blu, le venature quarzose e le sfumature naturali permettono un'integrazione cromatica e materica coerente con l'ambiente circostante.
- La pietra contribuisce a rendere l'edificio parte del paesaggio, evitando un linguaggio artificiale o decontestualizzato.

Nuovo Stabilimento Acqua Minerale Valmora



LA PIETRA DI LUSERNA

Origine, identità e caratteristiche di un materiale alpino

- Roccia metamorfica appartenente alla famiglia degli gneiss.
- Struttura lamellare che ne consente la naturale divisibilità in lastre.
- Bacino estrattivo limitato ai comuni di Bagnolo Piemonte, Luserna San Giovanni e Rorà.
- Materiale che da secoli caratterizza l'architettura e il paesaggio costruito delle Alpi Occidentali

Nuovo Stabilimento Acqua Minerale Valmora



DALLA LOSA ALPINA ALLA FACCIATA CONTEMPORANEA

Reinterpretare la tradizione



Il progetto trae ispirazione dalle tradizionali coperture in losa delle architetture alpine.
Il linguaggio costruttivo tradizionale viene reinterpretato in chiave contemporanea.
La Pietra di Luserna diventa l'elemento caratterizzante dell'involucro architettonico.

LA SFIDA DELLA LEGGEREZZA

Criticità progettuale

- Moduli in Pietra di Luserna 40×40 cm applicati su pannelli prefabbricati coibentati.
- Necessità di rispettare i limiti di carico della struttura di supporto.
- Obiettivo di mantenere l'effetto materico della pietra naturale.



UNA SOLUZIONE SU MISURA

Ottimizzazione degli spessori

SPESSORE 2 CM

$\approx 54 \text{ kg/m}^2$

SPESSORE 1,3 CM

$\approx 35 \text{ kg/m}^2$

SPESSORE 1 CM

$\approx 27 \text{ kg/m}^2$

Elementi in Pietra di Luserna da 1,0 a 1,3 cm.

Differenziazione degli spessori per ricreare l'effetto delle lose sovrapposte.

Alleggerimento del rivestimento senza rinunciare alla profondità della facciata, con riduzione del peso fino a circa il 50% rispetto allo spessore 2 cm

(densità media Pietra di Luserna $\approx 2.700 \text{ kg/m}^3$)

IL SISTEMA COSTRUTTIVO

Dalla pietra alla facciata

- Adesivo strutturale per l'ancoraggio dei moduli lapidei.
- Profilo metallico ad "L" per il corretto trasferimento dei carichi.
- Sistema progettato per garantire stabilità, sicurezza e durabilità nel tempo.
- Sigillatura dei giunti per la protezione dagli agenti atmosferici.



UN MATERIALE AD ALTE PRESTAZIONI

Caratteristiche che ne hanno reso possibile l'impiego

ROCCIA METAMORFICA
CON ELEVATO
CONTENUTO DI
QUARZO

≈ 50 %

RESISTENZA A
COMPRESSIONE FINO A
CIRCA

200 MPa

RESISTENZA A
FLESSIONE
FINO

≈ 20 MPa

ELEVATA
DURABILITÀ E
RESISTENZA
ALL'USURA

LA FINITURA FIAMMATA

Estetica e prestazioni in un'unica lavorazione

- Trattamento superficiale ottenuto mediante shock termico controllato.
- Esalta le tonalità grigio-blu e le naturali sfumature mineralogiche della Pietra di Luserna.
- Conferisce alla superficie una texture materica e naturale.
- Garantisce elevate proprietà antiscivolo per le applicazioni architettoniche.



DALLA FACCIATA ALLO SPAZIO ESTERNO

Il modulo 40×40 si estende
alle pavimentazioni esterne

- Riproposizione del modulo quadrato 40×40 cm utilizzato nel rivestimento delle facciate.
- Continuità compositiva tra superfici verticali e orizzontali.
- Utilizzo della finitura fiammata per garantire sicurezza e durabilità.

Metodo **BCRA**: coefficiente d'attrito medio pari a **0,55** in condizioni di cuoio su superficie asciutta e pari a **0,74** in condizioni di gomma su superficie bagnata, valori ampiamente superiori al requisito **minimo di 0,40** previsto dalla normativa.



UN LINGUAGGIO ARCHITETTONICO COERENTE

Il materiale come elemento di connessione tra esterno e interno



UNA FILIERA CORTA E CONTROLLATA

Dalla cava al prodotto finito

- Estrazione e lavorazione interamente svolte in Italia.
- Filiera corta e controllata.
- Riduzione degli impatti legati ai trasporti.
- Gestione integrata delle attività di cava e lavorazione.



ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001



SOSTENIBILITÀ MISURABILE

I risultati dello studio LCA

10,3 kg CO₂eq/m²

Pietra di Luserna Beltramo Fratelli



13,5 kg CO₂eq/m²

Media materiali lapidei italiani

Studio sviluppato dal Politecnico di Torino.
Analisi secondo norme ISO 14040 e ISO 14044.
Valutazione dell'intero ciclo produttivo: estrazione e lavorazione.

IL RISULTATO FINALE

Un progetto che unisce identità territoriale, qualità architettonica e sostenibilità misurabile.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE